

UNIVERSITÀ Con 165 posti letto, realizzato dalla Ater e dalla Regione, è intitolato a Ruggero Rossi

Inaugurato il nuovo ostello

PERUGIA - E' stato intitolato al professor Ruggero Rossi il nuovo collegio universitario in località Gualtarella, vicino ad Olmo, inaugurato ieri. Ha 165 posti letto ed è stato realizzato dall'Ater e della Regione che lo hanno messo a disposizione dell'Adisu. Ospiterà al suo interno anche il primo centro servizi per disabili, con la previsione del totale abbattimento delle barriere architettoniche, mentre l'Ater si è impegnata per la realizzazione di un innovativo impianto per il risparmio energetico. "Si consegna ufficialmente alla città - ha detto il commissario straordinario dell'Adisu, Maurizio Oliviero - una struttura con standard al di sopra della media europea, nella nostra mentalità di università integrata nel tessuto cittadino e non isolata, come è invece nel caso dei giganteschi campus universitari esteri". "Lo stabile intitolato al professor Rossi - ha detto l'assessore regionale Damiano Stufara - rappresenta per noi una scommessa vinta. L'investimento abitativo può essere consi-

derato come una delle eccellenze della Regione, inoltre Perugia è la seconda città in Italia per servizi erogati per il diritto allo studio. Lavorando insieme crediamo che si possa ridurre la forbice tra il diritto formale, sia abitativo che diritto allo studio, e la sua attuazione pratica". Per il rettore, Francesco Bistoni (nella foto) "quello che stiamo realizzando è la continuazione di progetto ideato insieme a Ruggero Rossi, e il collegio a lui dedicato è la seconda tappa, dopo l'inaugurazione dei nuovi edifici della facoltà di medicina adiacenti l'ospedale, di una rivoluzione che investirà diverse zone della città, come via del Giochetto e via della Pallotta. E' ora - ha continuato - che Perugia diventi una città universitaria a tutti gli effetti, con la costruzione dei poli prima e dei servizi poi; ma c'è bisogno comunque di un lavoro in sinergia con le diverse istituzioni - ha detto il rettore - per evitare che si creino forti squilibri e per creare una Università competitiva non solo in Italia, ma in tutta Europa".



IL SALONE DELL'ARREDAMENTO Si alza il sipario sulla 26esima edizione, più di 200 gli espositori

Expo casa, tra classico e novità



Expo Casa Si alza il sipario sul salone nazionale dell'arredamento

PERUGIA - Arredo classico, artigianale, contemporaneo, design, country ed etnico. Ce n'è per tutti i gusti ad Expo Casa, il grande salone nazionale dell'edilizia e dell'arredamento che apre oggi i battenti.

Promosso dalla Confcommercio della provincia di Perugia e organizzato dalla società Epta, l'evento presenta al grande pubblico le proposte di oltre 200 espositori, provenienti da tutt'Italia. Sono 450 gli stand allestiti per l'edizione 2008 della kermesse, nei 15mila metri quadrati di superficie espositiva al coperto e nei 5mila metri quadrati esterni presso l'Umbriafiere di Bastia Umbra.

"Le nuove tendenze nell'arredamento, le nuove tecnologie al servizio dell'edilizia e per il risparmio energetico: sono tante le novità della rassegna, dove ognuno può trovare spunti e idee per concretizzare il sogno di una casa che ci dia

sicurezza e benessere". Roberto Proserpi, presidente della società organizzatrice Epta - Confcommercio, illustra così la ventiseiesima edizione di Expo Casa. "Proponiamo quest'anno un lungo percorso per scoprire come la casa può cambiare per adattarsi al bisogno che ognuno di noi ha di stare bene, sentirsi in armonia con ciò che ci circonda". Ricca, anche quest'anno, l'offerta merceologica e la gamma di soluzioni proposte.

■ Sono stati allestiti 450 stand

Arredo contemporaneo e design per l'abitare, firmato da prestigiosi architetti e designer di fama mondiale, è lo spazio in cui essenzialità, semplicità e rigore si fondono tra tecnologia e design.

Arredo classico, l'arredo artigianale, classico, country, etnico. Si ispira ad uno stile senza tempo, sinonimo di tradizione, eleganza e intimità e vede in primo piano il legno massiccio impreziosito da fregi e rifiniture.

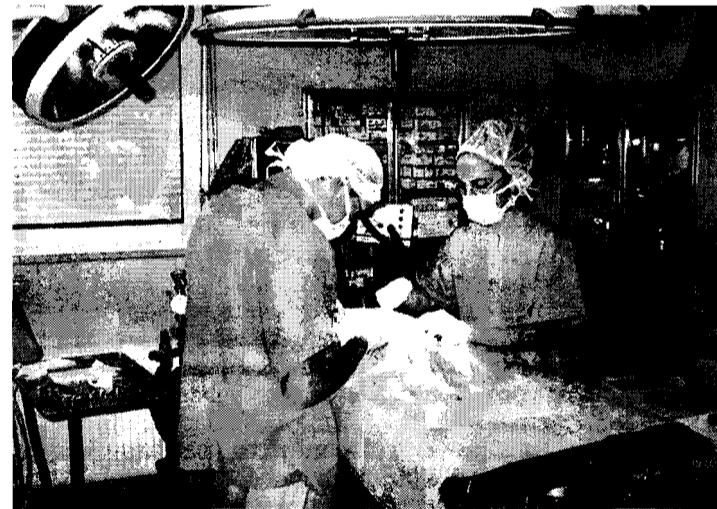
Cucine, vero e proprio pianeta di proposte, spunti e soluzioni per uno spazio domestico che è sempre più luogo di socializzazione e di passaggio. Complementi d'arredo, in cui sono protagonisti i particolari, gli accessori e tutto ciò che, dai divani ai tavolini, dalle luci ai tappeti ai quadri, contribuisce a completare l'arredo di una casa.

Uno spazio è infine dedicato alle rifiniture di interni: impianti di riscaldamento e condizionamento, ceramiche, stufe e caminetti, idrosanitari e arredo-bagno, infissi e serramenti, pavimentazioni e rivestimenti, impiantistica, decorazione della casa, servizi e progettazioni.

L'iniziativa proseguirà fino a domenica 9 marzo.

RINNOVO CONTRATTUALE

Aumento di stipendio per 20mila lavoratori umbri



PERUGIA - Cento euro di aumento in busta paga. Sono ventimila i lavoratori umbri della sanità e del pubblico impiego che usufruiranno dell'incremento di stipendio grazie al rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro. Dopo una trattativa lunga e complessa svoltasi a ridosso della crisi di governo ed in piena campagna elettorale, in un clima di attacco senza precedenti al pubblico impiego - riferisce la Cgil dell'Umbria in una nota - sono stati finalmente raggiunti gli accordi per il rinnovo dei contratti nazionali dei lavoratori della sanità e degli enti locali. Gli incrementi economici previsti nelle ipotesi di accordo sono rispettivamente di 101 euro medi per gli enti locali e di 103 euro medi per la sanità. Per quanto riguarda la sanità pubblica, in Umbria i lavoratori interessati dal rinnovo contrattuale sono, come si diceva, circa 10mila.

Sul fronte degli enti locali, invece, l'accordo interessa circa 6.200 lavoratori nella provincia di Perugia e circa 2.200 in quella di Terni. "Questo aumento dello stipendio che abbiamo ottenuto - commenta Fabrizio Fratini, segretario generale della Cgil Funzione pubblica dell'Umbria - rappresenta un importante risultato che restituisce finalmente almeno in parte il potere d'acquisto perso dai salari negli anni 2006/2007, seppur con colpevole ritardo sicuramente non addebitabile né al sindacato, né ai lavoratori. Di fondamentale importanza per la firma dell'accordo - conclude il segretario generale della Cgil Funzione pubblica dell'Umbria - è risultata la mobilitazione generale dello scorso 28 gennaio".

■ Cento euro per i dipendenti di enti pubblici e della sanità

EXPO CASA/2 Il pittore "offre" tre olii a Perla arredamenti

Un tocco d'artista con Fonda

PERUGIA - Porterà la "firma" di un artista di indiscusso livello l'allestimento di "Perla arredamenti" all'interno di Expo Casa, che apre oggi i battenti. Il pittore Lorenzo Fonda, infatti, ha offerto tre olii su tela che saranno esposti per tutta la durata della manifestazione. Si tratta di dipinti dimensioni generose (2,60 metri per 2,70).

Una presenza prestigiosa per un'azienda che già nelle passate edizioni del salone nazionale dell'arredamento ha saputo distinguersi, conquistando per due anni consecutivi il premio per l'allestimento. Anche quest'anno Perla arredamenti ha deciso di caratterizzare il proprio allestimento con un tocco di originalità. Non una esposizione nel senso letterale del termine, ma l'organizzazione di un percorso. Verrà creata una situazione reale, grazie all'automazione della domotica: la casa ideale dove anche l'arte diventa architettura, dove pittura e scultura si sposano con l'arredamento, offrendo soluzioni

di livello.

Da qui la presenza, nello spazio dell'azienda, di sculture e di dipinti. Proprio per le dimensioni e per il livello dell'artista coinvolto, le opere di Fonda non passeranno di certo inosservate.

Dotato di una forza creativa eccezionale e di un talento inarrestabile, Lorenzo Fonda si è distinto sia come incisore che pittore. I critici hanno rilevato nel lavoro di questo artista "un senso dell'urgenza nel volersi esprimere, un'ansia incontenibile di rappresentazione". Di recente ha realizzato, secondo i canoni più antichi e più rispettati della storia della pittura, una pala d'altare.

Si tratta di Santa Caterina d'Alessandria per la chiesa di Santa Caterina nella Prospettiva Nevskij a San Pietroburgo. Ma Lorenzo Fonda è anche scenografo. Ha curato, tra gli altri, l'allestimento del "Salemme" presso il teatro dell'opera di Roma e del "Don Carlo" a Macerata.



Lorenzo Fonda nel suo laboratorio